

Forlì, venerdì 25 novembre 2016
Biblioteca Gino Bianco, via Duca Valentino 11
Sala Katharina Mahn, ore 17.30

La Fondazione Alfred Lewin è lieta di invitarvi alla presentazione del libro
L'anarchismo italiano. Storia e storiografia
a cura di Giampietro Berti e Carlo De Maria
(Biblion Edizioni, 2016)

Ne discutono, insieme ai curatori,

Alessandro Luparini *Direttore Biblioteca Oriani, Ravenna*

Dino Mengozzi *Professore di Storia contemporanea, Università di Urbino*

Coordina Gianni Saporetto (Fondazione Lewin)

In collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena

27 autori coinvolti per un lavoro collettivo che supera le 600 pagine. Una grande operazione culturale realizzata grazie all'impegno dell'Archivio Famiglia Berneri di Reggio Emilia.

Da oltre quarant'anni mancava una messa a punto e una riflessione compiuta intorno agli studi sul socialismo anarchico e sul pensiero libertario in Italia. Un settore storiografico che ha conosciuto negli ultimi decenni uno sviluppo qualitativo e quantitativo di notevole rilievo. Per offrire una efficace mappa concettuale il libro è suddiviso in sette sezioni tematiche, dedicate rispettivamente a: *Interpretazioni; Biografie e generazioni; Insediamenti territoriali; Esilio e comunità all'estero; Ecologia e neo-anarchismo; Arte e letteratura; Strumenti, repertori e fonti*. Il senso di questa articolazione rimanda alla natura dell'anarchismo che, dilatandosi nel tempo e nello spazio, mostra il suo carattere ideologicamente composito e socialmente diversificato, il quale richiede una complessità interpretativa e una polivalenza di definizione perché le categorie che si presentano allo studioso sono in alcuni casi problematiche e controverse.

Il movimento anarchico si scompone secondo tempi diversi, segnati dal susseguirsi delle generazioni dei suoi militanti; si diversifica nello spazio per la particolarità del territorio dove si è insediato; si internazionalizza mescolandosi con la realtà di molti paesi europei e americani; si trasforma culturalmente a causa della modernizzazione che investe, dopo la Seconda guerra mondiale, il mondo occidentale. Infine, questa sua intrinseca e complessiva, strutturale pluralità traccia la propria parabola storica, che passa dalla rivoluzione sociale di segno ottocentesco alle istanze ecologiste affermatesi tra la fine del Novecento e il Duemila, fino alle inquietudini esistenziali della riflessione post-classica degli ultimi anni.

Info: tel. 0543.21422 - info@bibliotecaginobianco.it